

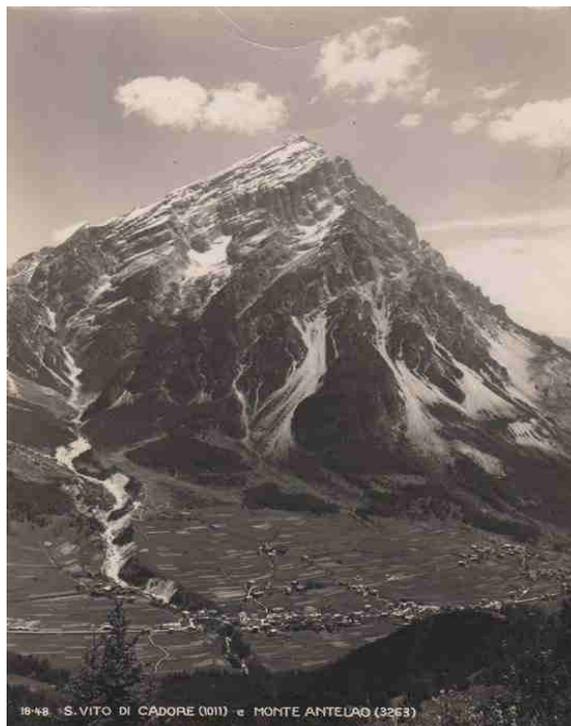


## COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

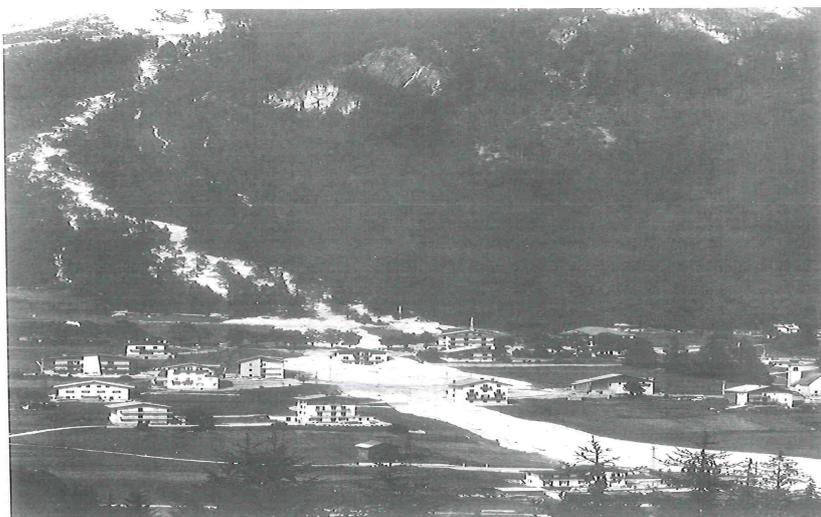
CORSO ITALIA, 43 - Tel. 0436/8971 – Fax 0436/890144  
[www.comune.sanvitodicadore.bl.it](http://www.comune.sanvitodicadore.bl.it)

### PROCEDURA DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE PER LE COLATE RAPIDE DI RU SECCO E CHIAPUZZA IN COMUNE DI SAN VITO DI CADORE

BACINO DEL RU SECCO  
Primi anni del '900



FRANA DI CHIAPUZZA



San Vito di Cadore, 12 novembre 2015

---

La procedura di emergenza è relativa alle azioni da intraprendere per il monitoraggio e l'allertamento da possibili fenomeni di colata detritica che potrebbero interessare:

1. il corso del Ru Secco e la S.S. 51 di Alemagna in prossimità di Piazza Serantoni;
2. l'abitato di Chiapuzza nel tratto compreso tra l'ex albergo Ideal e l'impianto di lavorazione inerti (tratto della S.S. 51 compreso tra le progressive 96+000 e 94+600).

La presente procedura annulla e sostituisce la precedente redatta nel 2013 specifica per l'abitato di Chiapuzza.

Durante le operazioni relative alla procedura i volontari sono sollevati da ogni responsabilità inerenti l'attivazione o meno dell'impianto semaforico, l'interruzione del traffico della strada SS 51 Alemagna fino all'arrivo del personale ANAS e da ogni altra responsabilità connessa alle azioni intraprese che possono arrecare danno ai terzi.

## **Inquadramento geologico**

### **2.1 Bacino del Ru Secco**

L'abitato di San Vito di Cadore occupa la porzione inferiore di un esteso conoide detritico costituito da elementi litoidi di natura calcareo-dolomitica di dimensione variabile, dai blocchi alle ghiaie, immersi in una matrice prevalentemente sabbioso-limosa.

Il conoide si chiude verso l'alto in una articolata serie di quinte rocciose disposte a semicerchio, costituite nella parte bassa dall'unità geologica della Dolomia Principale e, nella parte alta, da quella appartenente al Gruppo dei Calcari Grigi.

Il conoide descritto si è originato per successivi fenomeni torrentizi e di colata detritica che hanno ripreso e rimobilizzato la grande quantità di materiale detritico proveniente dal disfacimento delle pareti rocciose sovrastanti. Attualmente esso si presenta inciso nella parte medio-inferiore da un canalone scavato, attraverso processi di erosione torrentizia, dal Ru Secco e sulle cui sponde affiorano i depositi di origine mista che costituiscono l'estesa forma di accumulo.

In prossimità delle pareti rocciose, al conoide si sovrappongono depositi detritici più recenti alimentati da processi di disgregazione per crioclastismo. L'eccezionale abbondanza di materiale è predisposta dalla tipologia di roccia coinvolta (dolomia-calcare), dall'intensa fatturazione collegata alla intensa deformazione subita e dalla giacitura della stratificazione che sui versanti orientati a nord-ovest rende possibile fenomeni di mobilitazione in massa che nella fase iniziale avvengono per scivolamento planare.

La già notevole quantità di detrito disponibile per le ricorrenti colate detritiche che insistono lungo l'incisione del Rio Secco e i versanti ad esso afferenti, è stata recentemente incrementata dal distacco di un grosso volume roccioso che ha interessato l'area delle "Laste", in prossimità della vetta del Monte Antelao, nel novembre 2014.

In funzione delle caratteristiche idrografiche del bacino del torrente Rù Secco, che consentono l'instaurarsi di portate cospicue, e della erodibilità degli accumuli detritici che possono determinare apporti solidi si possono verificare, in occasione di precipitazioni a carattere temporalesco, fenomeni di colata detritica ed inondazione quali quello che si è generato in data 4/8/2015 le cui caratteristiche determinano, in corrispondenza all'asta torrentizia e ai suoi attraversamenti nonché in corrispondenza di alcune aree prossime a restringimenti dell'alveo o a tratti con franco limitato, condizioni di pericolosità idraulica e geologica da elevata a molto elevata.

Tali condizioni di pericolosità potranno essere oggetto di mitigazione definitiva solo per effetto di importanti interventi strutturali, nelle more della cui realizzazione è necessario

---

adottare interventi non strutturali, quali la presente procedura.

### **Ghiaioni dei Ross e di Sacomedan**

La frazione di Chiapuzza, sorgendo alla base del conoide di deiezione delle colate che scendono dal "Jaron dei Ross" e "Sacomedan", è stata interessata, negli anni, da diversi eventi. Gli ultimi, in ordine di tempo, sono avvenuti nel 1966 e nel 1972. Le colate negli anni hanno sostanzialmente percorso sempre lo stesso percorso andando ad interessare il centro abitato e la S.S. 51.

Successivamente a questi eventi sono stati realizzati quattro canali deviatori, due vasche di contenimento a diverse quote (1070 e 1250 m s.l.m.m. ca.) e dei muri a 1700 m s.l.m.m. per far sì che i debris-flow non andassero più ad interessare l'abitato di Chiapuzza ma venissero deviati lato "Cortina".

Negli anni 2007 e 2008 i muri deviatori in quota sono stati ricostruiti, più di recente - nel 2013 - sono state realizzate delle barriere "frangicolata" lungo il canale creatosi con l'ultima colata in direzione dell'abitato. I quattro canali in alto (in particolare i due posti a quota maggiore) sono stati periodicamente manutentati: l'ultimo intervento risale a giugno 2015.

In condizioni di eventi di intensità ordinaria, le opere realizzate consentono di raccogliere, sulla piazza di deposito più alta, il materiale proveniente dai due ghiaioni del Sacomedan e del Jaron dei Ross, mentre l'eventuale tracimazione viene convogliata nella vasca a valle in prossimità del cantiere privato per la lavorazione di materiale inerte e produzione di calcestruzzo.

A seguito degli studi e delle modellazioni del Dipartimento TESAF dell'Università degli Studi di Padova, è in fase di progettazione un ulteriore canale, di dimensioni adeguate che dovrebbe definitivamente risolvere il problema di sicurezza dell'abitato di Chiapuzza.

Questi interventi realizzati, però, non escludono del tutto la possibilità che, ad oggi, eventi di particolare magnitudo possano generare fenomeni tali da interessare la ex discarica, il cantiere per inerti, la S.S. 51 e le abitazioni a valle della statale. Pertanto, fintantoché non sarà realizzato il canale in progetto, si ritiene importante monitorare l'area del Jaron dei Ross almeno da quota 1350 m s.l.m.m. fino a quota 1700 m s.l.m.m. ca. per individuare a vista l'innescò di eventuali colate detritiche e l'eventuale riempimento dei canali stessi che vanno periodicamente manutentati e svuotati dal materiale accumulato.

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Piave e Brenta-Bacchiglione, approvato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione con DPCM del 21 novembre 2013 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 28.04.2014, per quanto riguarda il bacino idrografico del fiume Piave, classifica le zone del Comune di San Vito di Cadore interessate dalle colate con pericolosità geologica P3 - elevata.

### **Disposizioni generali**

Il Sindaco, autorità locale di protezione civile, con atto formale individua il suo delegato che agirà, per gli adempimenti previsti dalla procedura, in sua vece nel caso in cui egli sia impossibilitato ad intervenire direttamente. Pertanto d'ora in poi per Sindaco si deve intendere "Sindaco o suo delegato".

Il Comune, ai fini delle operazioni di allertamento 1, 2 e 3, e di allarme (4), si avvale del supporto operativo dei volontari della protezione civile della squadra locale Valboite della Sezione ANA Cadore.

E' individuato un punto di osservazione fisso a Chiapuzza, sopra la strada statale (allegato 10 a), ed uno sul Ru Secco (allegato 10 b), nei pressi della stazione di partenza della seggiovia san Marco.

Il parcheggio nei pressi della stazione di partenza della seggiovia san Marco è chiuso in via permanente.

Gli attraversamenti dell'alveo del Ru Secco sono interessati da segnaletica di pericolo.

---

Il presente documento sarà pubblicato sul sito del Comune e all'albo pretorio e divulgato tramite incontri con la cittadinanza.

Agli abitanti delle aree sottoposte a rischio è inviata una scheda per la ricognizione degli abitanti e degli edifici da restituire all'Ufficio (**allegato 1**).

## **ASPETTI COMUNI PER TUTTI I LIVELLI DI ALLERTA**

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto (C.F.D.), nel periodo compreso tra il 25 maggio e il 31 ottobre, emette quotidianamente il **Bollettino temporali** che riporta:

- la probabilità di temporali intensi per l'area dolomitica, segnatamente delle due tipologie: locali o sparsi (indicati con il simbolo X), oppure diffusi o organizzati (indicati con il simbolo XX);
- sintesi della previsione meteorologica attesa per il giorno di emissione e tendenza per il giorno successivo;
- il livello di allerta specifico giornaliero per il sistema locale di protezione civile di Borca di Cadore, mutuabile anche per la presente procedura che si articola, in relazione alla tipologia di temporali forti e alla loro probabilità, in:  
LIVELLO 1 – ATTENZIONE;  
LIVELLO 2 – ATTENZIONE RINFORZATA;  
LIVELLO 3 – PREALLARME;

➤ **ALLEGATO 2:** esempio di Bollettino temporali.

Il Bollettino temporali viene trasmesso, via fax e mail, agli Enti coinvolti nella presente procedura ed è pubblicato sul sito internet istituzionale della Giunta regionale, percorso Protezione Civile, nella pagina dedicata agli avvisi emessi dal C.F.D., consultabile all'indirizzo:

<http://www.regione.veneto.it/web/protezione-civile/cfd>

➤ **ALLEGATO 6:** elenco degli Enti che ricevono il Bollettino temporali, inviato dal C.F.D., con i rispettivi recapiti fax e mail, formalmente comunicati alla Regione del Veneto - Sezione Protezione Civile.

Il bollettino temporali verrà sostituito dall'avviso di criticità idrogeologica emesso dal C.F.D. come documento previsionale di riferimento dal 1 novembre al 24 maggio e comunque applicato nell'intero periodo dell'anno.

➤ **ALLEGATO 3:** esempio avviso di criticità.

Gli Enti destinatari dell'avviso di criticità sono i medesimi del bollettino Temporali (vedasi allegato 6)

Dal 25 maggio al 31 ottobre la presente procedura sia avvale delle informazioni fornite dal sistema radar del Monte Maccaion.

---

## **FASI OPERATIVE COMUNI PER TUTTI I LIVELLI DI ALLERTA**

### **All'avvicinamento di temporali forti**

Nel caso in cui il sistema radar del Monte Maccaion rilevi un temporale forte, con riflettività radar di 50 dbZ o superiore, entro un raggio di 30 Km con centro su Borca di Cadore in possibile avvicinamento e/o successivo interessamento dell'area di San Vito di Cadore, il personale individuato dagli Enti e Associazioni coinvolti riceve un SMS di avviso dal sistema automatico.

### **Alla ricezione del SMS di monte Maccaion**

- il Sindaco attiva il monitoraggio in loco dei fenomeni. Il Sindaco eventualmente contatta il previsore reperibile del C.F.D. (in orario d'ufficio, telefono Sala Operativa Meteo di Teolo: 0499998302; in servizio di pronta disponibilità, previsore reperibile di Teolo: 3357081730 oppure 3357081736; previsore reperibile di Arabba: 0436755722) qualora ravvisi elementi di rischio (fenomeni temporaleschi in prossimità di San Vito di Cadore) per avere maggiori delucidazioni sullo sviluppo del fenomeno meteorologico. È importante che solo il Sindaco contatti il previsore al fine di non intasare le linee telefoniche.
- il previsore reperibile del C.F.D. rimane a disposizione per ricevere eventuali chiamate telefoniche al fine di chiarire meglio il quadro della situazione in atto/prevista e per il supporto nella corretta interpretazione dei dati osservati.

### **Al verificarsi di temporali forti con o senza preavviso**

1. Il Sindaco attiva (qualora non siano già attivati) il monitoraggio a vista, con l'impiego dei volontari che si portano nei punti di osservazione lungo il Ru Secco e a Chiapuzza;
2. I volontari eseguono un sopralluogo in zona partenza seggiovia San Marco per accertarsi che non vi siano auto in sosta (se ve ne sono avvertono il Sindaco per gli adempimenti del caso – eventuale rimozione forzata);
3. il Sindaco controlla le immagini radar e gli SMS generati dal sistema radar di Monte Maccaion e può scambiare informazioni con i soggetti incaricati all'allertamento e con il previsore reperibile del C.F.D. per una valutazione più approfondita della situazione meteo;
4. i referenti degli Enti interessati controllano le immagini radar e gli SMS generati dal sistema radar di Monte Maccaion.

## **LIVELLO DI ALLERTA 1 - ATTENZIONE**

Viene indicato nel Bollettino temporali, nel caso di previsione di temporali intensi con probabilità nulla o molto bassa nel periodo dal 25 maggio al 31 ottobre; in alternativa nel periodo dal 1 novembre al 24 maggio l'assenza di un avviso di criticità o criticità idrogeologica sulla zona Vene A di colore verde determina il livello di allerta 1.

### **.1 Fase previsionale**

Si fa riferimento alle previsioni contenute nel Bollettino temporali dal 25 maggio al 31 ottobre e all'Avviso di criticità idrogeologica dal 1 novembre al 24 maggio.

### **.2 Fase di monitoraggio**

E' attivato un monitoraggio meteo "automatico" con ricezione, da parte di soggetti individuati dagli Enti coinvolti nella presente procedura, di messaggi SMS generati, in

---

automatico, dal sistema radar di Monte Macaion, quando questo individua un temporale intenso.

➤ **ALLEGATO 5:** elenco dei soggetti con i rispettivi telefoni cellulari che ricevono i messaggi SMS generati dal sistema radar di Monte Macaion, formalmente comunicati alla Regione del Veneto – Sezione Protezione Civile. Nel medesimo allegato è indicato anche l'ordine di priorità interna per l'invio dei messaggi SMS come comunicato dagli Enti.

Con il sistema radar di Monte Macaion e relativo servizio sms funzionanti, il Comune di San Vito di Cadore (di seguito "COMUNE"), realizza un monitoraggio meteo a spot da remoto, controllando periodicamente le immagini radar dei sistemi radar disponibili. Nel caso in cui il sistema radar di Monte Macaion e/o il relativo servizio sms non siano funzionanti, il monitoraggio meteo a spot deve essere realizzato a vista presso i punti individuati negli **allegati 10a e 10b**.

I link alle pagine internet per visualizzare le immagini radar dei sistemi radar di Monte Macaion, Teolo – Monte Grande e Concordia Sagittaria – loc. Loncon, sono i seguenti:

- per il radar di Monte Macaion:  
<http://www.provincia.bz.it/hydro/exchange/AnimBorcaDiCadore.gif>
- per i radar di Teolo – Monte Grande e Concordia Sagittaria – loc. Loncon:  
<http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/meteo-e-neve-1/it/immagini-radar>

#### **Azioni:**

Il COMUNE controlla:

1. l'organizzazione interna e le procedure operative per seguire l'evoluzione dei possibili eventi;
2. la disponibilità di volontariato di protezione civile e l'efficienza logistica.
3. la funzionalità dei sistemi di comunicazione.

### **LIVELLO DI ALLERTA 2 – ATTENZIONE RINFORZATA**

Viene dichiarato nel bollettino temporali nel caso di previsione di:

- temporali intensi locali o sparsi con probabilità di accadimento contenuta, media o alta;
- temporali intensi diffusi o organizzati con probabilità di accadimento contenuta o media

oppure al ricevimento dell'avviso di criticità con livello di criticità idrogeologica gialla per la zona Vene A.

#### **Fase previsionale:**

Oltre all'emanazione del Bollettino temporali, il C.F.D. invia un messaggio SMS previsionale, con sintesi della situazione meteorologica prevista, al personale degli enti e delle organizzazioni coinvolte, o in alternativa il CFD informa con SMS del livello di criticità previsto.

#### **Fase di monitoraggio:**

Radar Monte Macaion attivo

Vedi fase di monitoraggio nelle Disposizioni operative per tutti i livelli di allerta.

---

Link internet per consultare le immagini radar sono i seguenti:

**radar di monte Macaion:**

<http://www.provincia.bz.it/hydro/exchange/AnimBorcaDiCadore.gif>

**radar di Teolo e Concordia Sagittaria:**

<http://www.arpa.veneto.it/arpavinforma/bollettini/meteo-e-neve-1/it/immagini-radar>

Radar Monte Macaion non attivo

qualora il sistema radar/sms del Monte Macaion non risulti funzionante il Sindaco attiva un monitoraggio in loco più frequente; eventualmente il Sindaco contatta il personale previsore reperibile del C.F.D. per un consulto sulle condizioni meteorologiche in atto in modo da meglio inquadrare gli eventuali fenomeni osservati.

➤ **ALLEGATO 4:** elenco dei soggetti con i rispettivi telefoni cellulari che ricevono i messaggi SMS previsionali inviati dal C.F.D., formalmente comunicati alla Regione del Veneto – Sezione Protezione Civile.

**Azioni:**

- i soggetti incaricati all'allertamento devono avere con sé l'equipaggiamento necessario (dpi, attrezzature, mezzi) per essere prontamente e pienamente operativi in caso di allarme;
- il soggetti incaricati all'allertamento verificano di essere raggiungibili al telefono cellulare controllando la copertura del segnale e portano con sé una radio mobile, accesa, carica e sintonizzata sul canale concordato;
- il Sindaco verifica l'applicabilità delle azioni di protezione civile previste nella fase di allarme-emergenza.

### **LIVELLO DI ALLERTA 3 – PRE-ALLARME**

Viene dichiarato nel bollettino temporali nel caso di previsione di:

- probabilità alta di temporali intensi diffusi e organizzati,

oppure al ricevimento dell'avviso di criticità con livello di criticità idrogeologica per la zona Vene A arancione o superiore.

**Fase previsionale:**

**vale quanto detto nel livello di allerta 2.**

**Fase di monitoraggio**

Con il sistema radar/sms di Monte Macaion funzionante:

- oltre al monitoraggio meteo "automatico" con SMS dal sistema radar del Monte Macaion, viene attivato, al verificarsi dei fenomeni intensi, un monitoraggio nei punti di osservazione - Chiapuzza e Rusecco - che all'occorrenza potrà diventare continuativo.
- oltre al monitoraggio meteo "automatico", al verificarsi dei fenomeni intensi e su richiesta del Sindaco viene attivato da parte del previsore reperibile un monitoraggio meteo continuativo da remoto o dalla sala operativa.

Con il sistema radar/sms di Monte Macaion non funzionante:

---

- 
- il Sindaco attiva un monitoraggio nei punti di osservazione – Chiapuzza e Rusecco - più frequente che all'occorrenza potrà diventare continuativo, presso i punti individuati negli sia negli **allegati 10a e 10b che nelle ortofoto che seguono:**

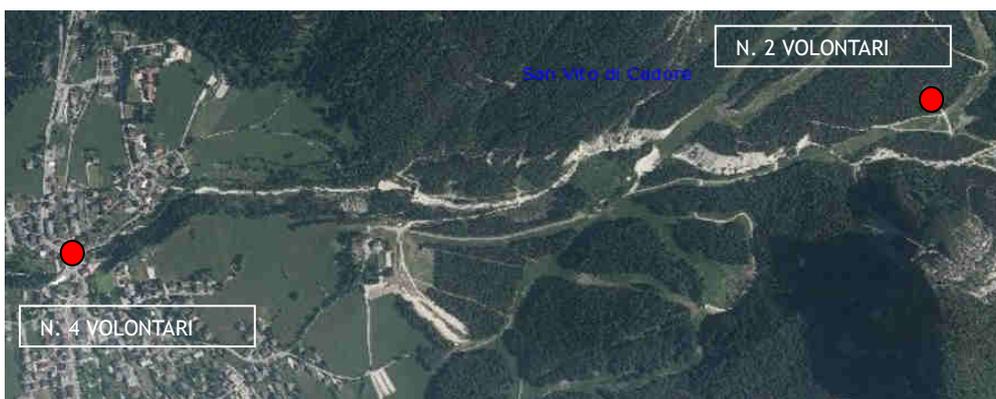
**punti osservazione Chiapuzza:**

- **strada accesso vasca di accumulo**
- **ex albergo Ideal**



**punti osservazione Ru Secco:**

- **strada Rifugio San Marco in destra orografica a monte dell'attraversamento torrente;**
- **piazza Serrantoni**



- il Sindaco eventualmente contatta il personale reperibile del CFD per un consulto sulle condizioni meteorologiche in atto in modo da meglio inquadrare gli eventuali fenomeni osservati.

**Azioni:**

- I Sindaco apre il Centro Operativo Comunale (C.O.C);
  - volontari, nel numero indicato nelle ortofoto, si portano nei punti di osservazione:
-

- stabiliti;
- i 4 volontari che presidiano piazza Serrantoni, su indicazione del Sindaco, allertano gli abitanti del fabbricato di Via Nazionale civico n. 20, 22, 24, 24A, 26, 28, 30, 32 per una possibile evacuazione. Si precisa che tali abitanti sono avvertiti anche tramite comunicazione telefonica (vedi **allegato 11** elenco abitanti);
- i volontari che presidono le postazioni alte osservano lo scorrimento delle acque e comunicano immediatamente al C.O.C. l'eventuale inizio della mobilitazione di materiale solido.

## **LIVELLO 4 – ALLARME (C.O.C. operativo)**

nel caso in cui si manifestino dei fenomeni precursori ad una colata rapida - scorrimento di acqua e materiale anche fine.

### **Azioni:**

#### **1. Il Sindaco**

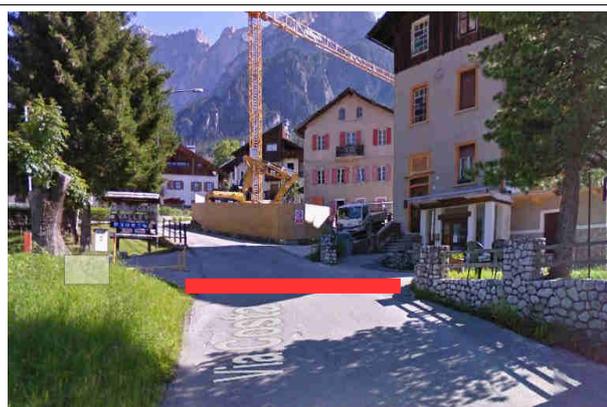
telefona alla sala operativa 115 (telefono: 115 o in alternativa, qualora tutte le 5 linee del centralino fossero indisponibili, 113) la quale si metterà in contatto tempestivamente con i competenti Uffici dell'ANAS e Comandi delle Forze dell'Ordine che daranno disposizioni ai loro preposti, per la possibilità di sospensione del flusso veicolare lungo la S.S. 51 di Alemagna. **Allegato 13:** lista comunicata dai vigili del fuoco

#### **2. Ambito del Ru Secco**

n. 4 volontari, coadiuvati da altro personale reperibile, presidiano Piazza Serrantoni con il compito di:

- a) evacuare gli abitanti del fabbricato di via Nazionale come sopra individuato che si recheranno nei locali comunicati dal Comune;
- b) chiudere con le transenne a disposizione e già presenti sul posto:

via Costa dalla Piazza Serantoni fino al Garni Valley



|   |  |
|---|--|
| via Costa accesso greto Ru Secco  | Via Belvedere da Baita Sun Bar   |
|  |  |

- c) agevolare l'allontanamento delle persone eventualmente presenti in piazza;
- d) sospendere il flusso veicolare della SS 51 qualora ravvisino la possibilità di esondazione del Ru Secco. Questa azione va comunicata immediatamente al Sindaco che provvederà ad informare il 115;

**IL SINDACO:**

coordina le attività di Protezione Civile presso il C.O.C.;

**IL PRIMO ORGANO DI POLIZIA STRADALE** che raggiunge il luogo, provvede a:

- A. Prendere in consegna la gestione del traffico
- B. Raccordarsi immediatamente con il C.O.C.
- C. assicurare sia il divieto di transito della statale nel tratto interessato dall'attraversamento del Ru Secco, sia il divieto di sosta e fermata nelle adiacenze dello stesso tratto, come da apposite Ordinanze emesse da ANAS.
- D. Collaborare con i Vigili del Fuoco per verificare le condizioni di sicurezza delle abitazioni che potrebbero essere coinvolte dall'evento anche ai fini di un'eventuale evacuazione
- E. garantire il deflusso dei veicoli a monte e a valle del tratto interdetto al traffico.

**I TECNICI ANAS**, arrivati in luogo, si attiveranno per:

Verificare la situazione e valutare le conseguenti ulteriori disposizioni sulla viabilità della S.S. 51 Alemagna.

**IL SINDACO**, preso atto delle decisioni collegiali conseguenti ai punti precedenti:

**dichiara l'emergenza.**

---

### 3. Ambito dell'abitato di Chiapuzza

**I VOLONTARI** presenti nei presidi territoriali sopra indicati, provvedono a:

1. Allertare la popolazione della frazione di Chiapuzza con sirena che deve portarsi ai piani superiori delle abitazioni o in alternativa presso l'impianto sportivo sito in via al Lago;
2. chiudere la ss 51 nella tratta tra km 96+000 e 92+600, compresa la ciclabile per il tratto interessato utilizzando le transenne a disposizione in loco. Questa azione va comunicata immediatamente al Sindaco che provvederà ad informare il 115.

#### **IL SINDACO:**

coordina le attività di Protezione Civile presso il C.O.C.;

**IL PRIMO ORGANO DI POLIZIA STRADALE** che raggiunge il luogo, provvede a:

- A. Prendere in consegna la gestione del traffico
- B. Raccordarsi immediatamente con il C.O.C.
- C. assicurare sia il divieto di transito della statale nel tratto interessato, sia il divieto di sosta e fermata nelle adiacenze dello stesso tratto, come da apposite Ordinanze emesse da ANAS.
- D. Collaborare con i Vigili del Fuoco per verificare le condizioni di sicurezza delle abitazioni che potrebbero essere coinvolte dall'evento anche ai fini di un'eventuale evacuazione.
- E. garantire il deflusso dei veicoli a monte e a valle del tratto interdetto al traffico.

**I TECNICI ANAS**, arrivati in luogo, si attiveranno per:

Verificare la situazione e valutare le conseguenti ulteriori disposizioni sulla viabilità della S.S. 51 Alemagna.

**IL SINDACO**, preso atto delle decisioni collegiali conseguenti ai punti precedenti:  
**dichiara l'emergenza.**

---

## **AZIONI DELLA PREFETTURA - UTG**

La Prefettura – UTG di Belluno, ricevuta la messaggistica emessa dal C.F.D., la inoltra alle Forze dell'Ordine. **ALLEGATO 14:** elenco delle Forze dell'Ordine, con i rispettivi recapiti fax e mail, che ricevono la messaggistica del C.F.D. dalla Prefettura – UTG di Belluno.

## **AZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO**

La sala operativa 115, informata telefonicamente dal Sindaco delle risultanze del monitoraggio a vista in loco provvederà ad informare tempestivamente l'ANAS e la Prefettura – UTG di Belluno, la Questura, i Carabinieri, la Guardia di Finanza, il Corpo Forestale dello Stato, per le azioni di competenza. **ALLEGATO 13:** lista di distribuzione per le comunicazioni da parte della sala operativa 115.

Durante la gestione delle fasi dell'emergenza, i Vigili del Fuoco assicurano il soccorso tecnico urgente.

## **AZIONI DELL'ANAS**

Il personale di esercizio dell'ANAS, informato telefonicamente dalla sala operativa 115, delle risultanze del monitoraggio a vista in loco, raggiungerà il prima possibile l'area di intervento per supportare i volontari e le Forze dell'Ordine per l'attivazione di tutte le fasi previste e per i necessari eventuali interventi e sopralluoghi volti alla salvaguardia della sicurezza del flusso veicolare.

L'ANAS dovrà provvedere ad informare gli utenti delle interruzioni a monte e a valle dei tratti interdetti al traffico garantendo le indicazioni per la viabilità alternativa.

## **AZIONI DELLE FORZE DELL'ORDINE**

Il personale delle Forze dell'Ordine, informato telefonicamente dalla sala operativa 115, delle risultanze del monitoraggio a vista in loco, raggiungerà il prima possibile l'area di intervento per supportare i volontari, i Vigili del Fuoco e il personale di esercizio dell'ANAS per l'attivazione di tutte le fasi previste e per i necessari eventuali interventi e sopralluoghi volti alla salvaguardia della sicurezza del flusso veicolare.

## **AZIONI DELLA SEZIONE B.I. PIAVE-LIVENZA - SEZIONE DI BELLUNO**

La Sezione Bacino Idrografico Piave-Livenza - Sezione di Belluno, informata telefonicamente dalla sala operativa 115 del verificarsi di temporali forti, contatta tempestivamente la Ditta esecutrice dei lavori di somma urgenza sull'alveo del torrente Ru Secco per disporre la sospensione dei lavori.

In funzione delle comunicazioni ricevute dal comune in merito all'entità dei fenomeni verificatisi lungo il Ru Secco, attiva un sopralluogo da parte di un proprio tecnico al fine di valutare l'eventuale necessità dell'attivazione di interventi di competenza.

---

## **AZIONI PROPEDEUTICHE ALL'ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA**

- Possibilità di usufruire dei dati radar di Monte Maccaion e del relativo servizio di messaggistica sms per il periodo di operatività della presente procedura;
- Allestimento di idonei punti di osservazione attrezzati per il monitoraggio a vista in loco (Enti competenti: Comune, ANAS);
- Individuazione di soggetti indicati dal Comune immediatamente reperibili con compiti di coordinatore/referente per i volontari di protezione civile a supporto del Comune stesso;
- Attivazione delle squadre delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile (Ente competente: Regione del Veneto);
- Idonei sistemi di illuminazione (torri faro o altro) e generatori da posizionare nei punti di osservazione prestabiliti (Enti competenti: Comune).
- Transenne pronte all'uso per la chiusura, alla bisogna, di via Costa (numero minimo: 3) e della pista ciclabile in località Chiapuzza (Ente competente: Comune);
- Attivazione, all'inizio del periodo e valida per l'intera durata della presente procedura, di una apposita Ordinanza che disciplini l'interruzione del traffico sulla strada S.S. 51, in caso di scorrimento di acqua e materiale detritico anche fine sulla sede stradale (Ente competente: ANAS);
- Specifica formazione del personale dipendente e volontario impiegato nelle azioni della presente procedura (Enti competenti: Comune, ANAS e CFD);

## **AUTORITÀ ED ENTI COINVOLTI**

Le Autorità e gli Enti coinvolti nella presente procedura di emergenza sono:

- Comune di San Vito di Cadore;
- Prefettura - UTG di Belluno;
- A.N.A.S. S.p.A. - Compartimento della Viabilità per Il Veneto;
- Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Belluno;
- Questura - Commissariato di Cortina d'Ampezzo;
- Carabinieri - Stazione di San Vito di Cadore;
- Carabinieri - Comando Provinciale di Belluno;
- Guardia di Finanza - Compagnia di Cortina d'Ampezzo;
- Guardia di Finanza - Comando Provinciale di Belluno;
- Corpo Forestale dello Stato - Comando Provinciale di Belluno;
- Polizia Stradale - Comando Sezione di Belluno;
- Polizia Stradale - Distaccamento di Valle di Cadore;
- SUEM 118
- Regole di San Vito di Cadore;
- Unione Montana Valle del Boite;
- Provincia di Belluno;
- ARPAV - Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio
- Regione del Veneto - Sezione Protezione Civile;
- Regione del Veneto - Sezione Bacino Idrografico Piave-Livenza - Sezione di Belluno;
- ANA - Sezione Cadore;

---

**allegati:**

- ALLEGATO 1: scheda di rilevazione edifici ed abitanti ambito colate rapide
- ALLEGATO 2: esempio di Bollettino temporali.
- ALLEGATO 3: esempio avviso di criticità.
- ALLEGATO 4: elenco dei soggetti con i rispettivi telefoni cellulari che ricevono i messaggi SMS previsionali inviati dal C.F.D., formalmente comunicati alla Regione del Veneto – Sezione Protezione Civile.
- ALLEGATO 5: elenco dei soggetti con i rispettivi telefoni cellulari che ricevono i messaggi SMS generati dal sistema radar di Monte Macaion, formalmente comunicati alla Regione del Veneto – Sezione Protezione Civile. Nel medesimo allegato è indicato anche l'ordine di priorità interna per l'invio dei messaggi SMS come comunicato dagli Enti.
- ALLEGATO 6: elenco degli Enti che ricevono il Bollettino temporali, inviato dal C.F.D., con i rispettivi recapiti fax e mail, formalmente comunicati alla Regione del Veneto - Sezione Protezione Civile.
- ALLEGATO 7: Aree di massima pericolosità su cartografia catastale 1:2000 (7.A Chiapuzza 7.B Rusecco)
- ALLEGATO 8: Aree di massima pericolosità su toponomastica comunale 1:2000 (8.A Chiapuzza 8.B Rusecco)
- ALLEGATO 9: Aree considerate di massima pericolosità con indicati i codici edifici 1:2000 (9.A Chiapuzza 9.B Rusecco)
- ALLEGATO 10: Planimetria indicante la postazione di osservazione e luoghi individuati per la sospensione del flusso veicolare (10.A Chiapuzza 10.B Rusecco)
- ALLEGATO 11: elenco abitanti da avvisare in caso di evento suddivisi per località e via.
- ALLEGATO 12 recapiti Comune di San Vito di Cadore.
- ALLEGATO 13: lista distribuzione sala operativa 115.
- ALLEGATO 14: lista distribuzione Prefettura.